

Rapida guida per una corretta posa in opera

LADOGA Hi-Tech Wood è un sistema di doghe componibile grazie al quale si possono realizzare pavimentazioni o rivestimenti per le più svariate applicazioni d'uso. **LADOGA** è composta da doghe da 45 mm o 100 mm con un spessore da 5mm, con lunghezze standard delle barre da 1.200 mm e 2.400 mm.

Alle due doghe si aggiungono il terminale jolly ed i giunti di compensazione 5x5 e 7x5 mm in colore nero e bianco. Le finiture delle doghe possono essere teck con striscia nera, teck con striscia bianca o solamente finitura teck. I piani di posa dovranno essere forniti perfettamente in piano, strutturalmente omogenei e solidi, finiti in superficie a frattazzo finissimo.

**PER APPLICAZIONI ESTERNE****Realizzazione del massetto**

Per il massetto esterno è indispensabile impermeabilizzare il sottofondo mediante isolamento con foglio in polietilene dello spessore di mm 0,2/0,3. Il massetto dovrà avere uno spessore non inferiore a 6 cm costituito da calcestruzzo dosato a kg 200 di cemento per mc. Per evitare che nel cemento ci sia troppa acqua conviene che il calcestruzzo sia plastico (cm 5/9 di slump) usando un rapporto acqua/cemento di 0,6 massimo.

Affinché non si verifichino instabilità e crepe nel massetto, è consigliabile che lo stesso venga armato con rete zincata (maglie 5x5 cm con diametro del ferro mm 2) sovrapposta con giunti sfalsati. L'armatura è consigliabile per superfici estese e quando i massetti non raggiungono lo spessore idoneo a garantire una perfetta stabilità (spessori minimi, riprese varie, passaggi di tubazioni ecc.). È importante ricordare che qualora si dovesse interrompere la gettata del massetto il taglio di giunzione deve essere verticale netto, o ad incastro e non inclinato per evitare sfaldamenti o sollevamenti sul giunto in caso di espansione del massetto stesso.

I sottofondi dovranno avere una stagionatura di 30 giorni dalla loro ultimazione e, in ogni caso, prima dell'inizio dei lavori di posa dovranno risultare privi di umidità e perciò sottoposti ad un test di controllo d'umidità.

Rapida guida per una corretta posa in opera

Se bisogna installare il prodotto su superfici che hanno già una pavimentazione esistente, un massetto liscio su piano rialzato, terrazze, ecc. si consiglia di posare un **impermeabilizzante** tipo *Mapelastic-MAPEI* o *Slc 3CW-Kerakoll* al fine di garantire un indice di umidità minimo tale da acconsentire la posa del prodotto.

Nel caso in cui, invece, il massetto esistente sia privo di barriera vapore o sia a diretto contatto con il sottosuolo e perciò sia sottoposto a umidità di risalita (bordo piscina esterna, marciapiedi, sottoportici, camminamenti vari, ecc.) è consigliabile impermeabilizzare come segue: posare rete specifica *Aquatop Ar1-Kerakoll* insieme al prodotto *Nanoflex Eco-Kerakoll*. Successivamente, incollare bandella *Aquatop 100-Kerakoll* sui giunti e sulle testate (pareti verticali) del massetto usando la colla *H40-Kerakoll*.

Una volta stagionato e controllato il livello di umidità residua del massetto (non più di 5%) procedere alla posa del materiale LADOGA con colla *Pu70-Kerakoll* o *Adesilex G19-Mapei*.

Notare bene è categoricamente vietato forare la superficie una volta applicato l'impermeabilizzante perché così facendo si vanifica la funzione stessa del componente.

Posa in opera del materiale

Per l'installazione esterna è consigliato uno stoccaggio del materiale al coperto ad una temperatura ambiente (almeno 48 ore prima della posa in opera ad una temperatura intorno ai 20°) per permettere le varie dilatazioni del materiale.



La temperatura consigliata per la posa del materiale va dai 10° ai 24°: nel caso la temperatura sia superiore ai 24° si sconsiglia vivamente la posa in opera dei listelli direttamente sotto la luce del sole.

Nel caso in cui si voglia comunque procedere consigliamo di proteggere la superficie già posata con dei cartoni o mediante teli lasciandola coperta fino a che la colla non si sia asciugata del tutto.

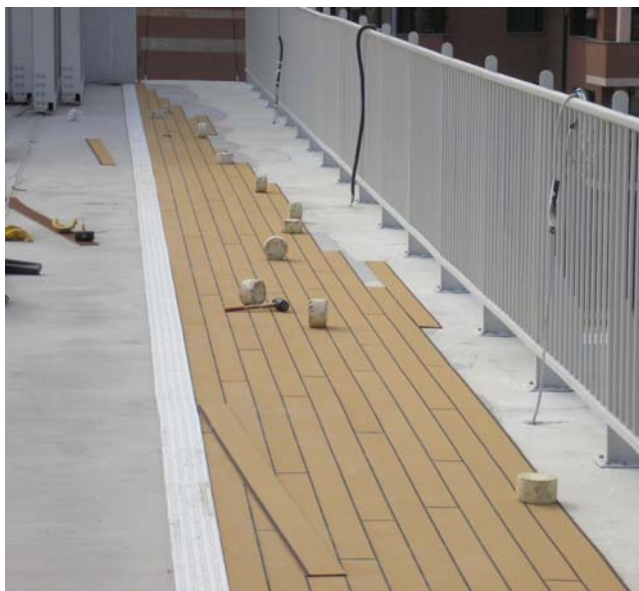
Stendere la colla con un frattazzo con dentellatura da 2 a 6 mm direttamente sul massetto distribuendo la colla in senso contrario al senso di posa dei listelli: si consiglia di seguire le istruzioni e le indicazioni di posa della colla (consigliamo colla *Mapei Adesilex G19* o *Kerakoll Slc PU70*).

Rapida guida per una corretta posa in opera

Le doghe vanno montate tra di loro grazie al sistema d'incastro:

avvicinare le doghe tra di loro, stendere la colla trasparente per PVC (*PVC-U Tangit Henkel*) lungo il maschio, posizionare la femmina sopra il maschio e con un martello in gomma battere con cura la femmina lungo la lunghezza del listello sino al completo aggancio del primo listello col secondo.

Per un migliore effetto visivo, i listelli vanno posati a tolda di nave sfalsati inserendo tra le teste degli stessi i giunti di compensazione. Posare perciò i listelli sfalsati tra di loro e ad ogni giunta mettere un distanziale da 5 o 7 mm.



Dopo aver posato alcuni metri quadrati di materiale, togliere i distanziali, stendere la colla per PVC (*PVC-U Tangit Henkel*) all'interno della fuga e infine inserire mediante pressione i giunti di compensazione 5x5 mm (per Ladoga45) o 7x5 mm (per Ladoga100) pulendo subito la colla in eccesso.

Lungo i lati del perimetro lasciare uno spazio di 15 mm per permettere ai listelli la dilatazione.

Posare il prodotto a correre mettendo dei pesi sulla superficie in modo, che da una parte, venga garantita una perfetta adesione delle doghe, e dall'altra, venga facilitata la fuoriuscita dei gas prodotti dalla colla. Se sulla superficie si accumula colla in eccesso asportarla prontamente.

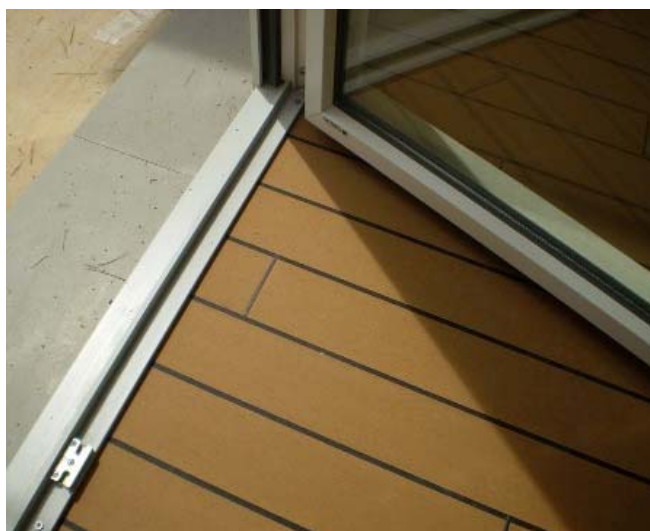
Per un completo ripristino della superficie (da farsi come manutenzione straordinaria) è sufficiente carteggiare la superficie mediante una levigatrice orbitale con carta abrasiva grana 40 spazzolando nel senso della venatura dei listelli. Il pavimento deve essere protetto e coperto se il lavoro non viene completato.

Rapida guida per una corretta posa in opera**PER APPLICAZIONI INTERNE**

Nei locali a piano terra o interrati, per ovviare a eventuali infiltrazioni di umidità, è consigliabile impermeabilizzare il sottofondo mediante isolamento con foglio in polietilene dello spessore di 0,2/0,3 mm.

Il massetto dovrà avere uno spessore non inferiore a cm 6 costituito da calcestruzzo dosato a kg 200 di cemento per mc.

Per evitare che nel cemento ci sia troppa acqua conviene che il calcestruzzo sia plastico (cm 5/9 di slump) usando un rapporto acqua/cemento di 0,6 massimo.



Affinché non si verifichino instabilità e crepe nel massetto, è consigliabile che lo stesso venga armato con rete zincata (maglie 5x5 cm con diametro del ferro mm 2) sovrapposta con giunti sfalsati. L'armatura è consigliabile per superfici estese e quando i massetti non raggiungono lo spessore idoneo a garantire una perfetta stabilità (spessori minimi, riprese varie, passaggi di tubazioni ecc.).

È importante ricordare che qualora si dovesse interrompere la gettata del massetto il taglio di giunzione deve essere verticale netto, o ad incastro e non inclinato per evitare sfaldamenti o sollevamenti sul giunto in caso di espansione del massetto stesso.

I sottofondi dovranno avere una stagionatura di 30 giorni dalla loro ultimazione e, comunque, prima dell'inizio dei lavori di posa dovranno risultare privi di umidità e perciò sottoposti ad un test di controllo d'umidità.

Posa in opera del materiale

Per quanto riguarda la posa in opera si faccia riferimento quanto indicato a pag. 2 e 3. Da notare che l'installazione del materiale per interni può benissimo essere fatta senza l'uso dei giunti di compensazione procedendo come se fosse un normale pavimento a incastro (parquet, laminato, ecc.).

Rapida guida per una corretta posa in opera

In caso di ristrutturazioni con pavimentazioni già esistenti in piastrelle



Nel caso di pavimentazioni già esistenti quali gres, ceramica, graniglia, marmo e cemento bocciardato, le pavimentazioni stesse devono essere stabili, piatte, pulite, senza traccia di pittura, polvere, olio, grasso o qualsiasi altra sostanza che potrebbe ridurre l'aderenza dell'adesivo.

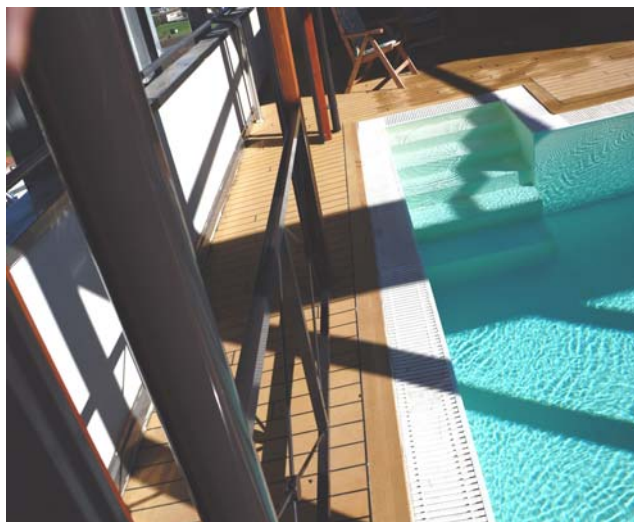
Devono anche essere prive d'umidità e sottoposte ad un test di controllo.

Pulire con detergente alcalino e risciacquare, qualora vi siano tracce di grasso, olio e cera.

Sabbiare lo smalto delle piastrelle, rimuovere ogni traccia di polvere e risciacquare; usare eventuale soluzione alcalina per rimuovere il rimanente grasso: non appena ottenuta la reazione chimica, risciacquare il sottofondo e lasciare che la superficie si asciughi completamente.

Fermare le piastrelle non stabili, livellare imperfezioni con un prodotto di livellamento additivato che non sia sensibile all'umidità.

Tale composto deve essere completamente asciutto prima di applicare l'adesivo.



VERNICIATURA DEI LISTELLI

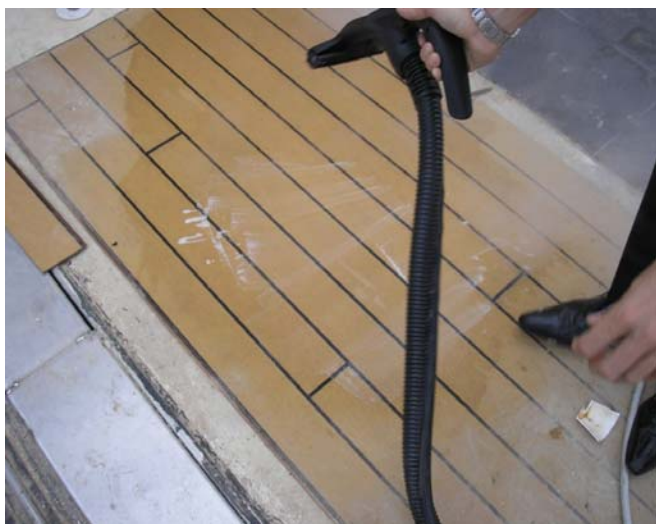
Per applicazioni interne è possibile verniciare il prodotto con una vernice all'acqua (consigliamo la *Bona Traffic Antislip*): prima di tutto la superficie dovrà essere leggermente carteggiata mediante l'uso di una rotorbitale con un disco abrasivo fine Scotch-Brite (con tale l'operazione si deve solo asportare il pelo) e dopo di che verrà applicata la vernice in modo uniforme con un rullo (attenersi alla scheda tecnica del prodotto).

Rapida guida per una corretta posa in opera

AVVERTENZE:

MAI nessun tipo di olio per teck, cera o trattamento a base di oli dovrà essere usato. Attenersi alla scheda tecnica del prodotto e ai consigli per la pulizia del materiale una volta posato.

MANUTENZIONE



Il tipo di manutenzione consigliata dipende dal tipo di collocazione del prodotto e dall'intensità di traffico sul piano di calpestio.

La manutenzione ordinaria comprende semplicemente una aspirazione e lavaggio della superficie con uno strofinaccio (in microfibra che non lascia peli) umido e un detergente per pavimenti non aggressivo (pH 7-9).

Per asportare le macchie più marcate carteggiare con carta abrasiva grana 40 (levigatrice orbitale) nel senso della spazzolatura. **Non carteggiare più di 2 decimi di mm di superficie.**

ACCESSORI PER IL MONTAGGIO

- Sega circolare con disco al widia da legno o Fresa manuale per pavimenti in legno;
- Metro;
- Spatola per stendere la colla con dentellatura da 2 a 6 mm;
- Levigatrice orbitale con carta abrasiva (grana 40);
- Colle bicomponente per PVC (Consigliamo Adesilex G19 o Kerakoll Slc PU70);
- Colla per giunti di dilatazione (Consigliamo PVC U TRASP. TANGIT della Henkel);
- Distanziali da piastrella da 5 mm o 7 mm;
- Martello di gomma;
- Pesi (o lame di ferro piane).

NOTE: Le informazioni e i suggerimenti sopra riportati sono stati forniti in buona fede, basandosi su esperienze pratiche e sperimentazioni secondo le condizioni locali. Sono da considerarsi come una guida per i nostri clienti in relazione alle scelte personali ed il metodo di lavoro. Le condizioni di lavoro del cliente sono fuori del nostro controllo e quindi non ci assumiamo alcuna responsabilità riguardo ai risultati dell'uso di questo prodotto.